

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 4 del 06/02/2019

OGGETTO:

Adozione Nuovo Piano d'Area del Parco naturale del Ticino ai sensi del comma 3, art. 26 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

L'anno duemiladiciannove addì sei del mese di febbraio alle ore diciannove e minuti trenta presso la sede operativa di Albano Verellese, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, convocato come da lettera prot. n° 408 del 01/02/2019.

Composizione del Consiglio	Presente
1. FONTANETO Adriano	Sì
2. TRIBUZIO Vincenzo	Sì
3. BIZIOLI Lorenzo	Sì
4. FORTINA Riccardo	Sì
5. MACCHIERALDO Giorgio	Giust.
6. MOCCHETTO Pietro	Sì
7. RAMELLA PRALUNGO Alessandro	Sì
8. SEITONE Paolo	Giust.
9. ZARATTINI Massimiliano	Giust.
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	3

Presidente: FONTANETO Adriano

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, dr. Franchina Benedetto, a norma dell'art. 20, comma. 9, lett. a), della L.R. 29 Giugno 2009, n. 19;

Il Presidente, accertato che l'Assemblea è in numero legale, presenta al Consiglio la seguente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), della L.R. 29 Giugno 2009, n. 19.

IL CONSIGLIO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 5/2006 e n. 17/2010 e n. 39/2012 dell'Ente è stata adottata la Revisione Generale del Piano d'Area del Parco Naturale della Valle del Ticino;
- in data 09.05.2011 con nota n. 356 la documentazione è stata inoltrata alla Regione Piemonte – Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Protette per le procedure di approvazione;
- la Regione Piemonte con D.G.R. N. 76-6278 del 2 agosto 2013, in qualità di autorità competente per la VAS, ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale, comprensivo della valutazione positiva di incidenza, in merito alla Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal proprio Organo Tecnico (OTR), parere in cui sono confluiti i contributi delle strutture regionali competenti in materia ambientale o comunque interessate dal piano e dell'Arpa Piemonte;
- La Regione ha inoltre formulato una serie di indicazioni e raccomandazioni da utilizzare nell'elaborazione definitiva, riprese nella presente versione;
- con DC n. 39 del 26 Ottobre 2016 “Approvazione Documento Programmatico per adeguamento Revisione Generale di Piano d'Area adottata con DCD n. 17/2010 e 39/2012” l'Amministrazione ha disposto l'avvio della procedura di un nuovo Piano d'Area;

CONSIDERATO che gli obiettivi delineati dalla Legge istitutiva e dal Documento programmatico sopra richiamato sono i seguenti:

- tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta;
- tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
- sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;
- aggiornamento a livello cartografico, di analisi e di progetto in tutti i suoi elaborati e le sue parti tenuto conto dell'obbligo di utilizzo della cartografia di base BDTRE (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti della Regione Piemonte) e di un format fornito dal Settore Regionale;

- Verifica di coerenza a tutti i piani territoriali sovraordinati cogenti ed anche al nuovo Piano Paesaggistico Regionale;
- adeguamento del testo normativo alle previsioni dettate dalle Norme di conservazione regionali e alle norme di conservazione sito specifiche del SIC-ZPS IT 1150001 "Valle del Ticino";
- Adempimento alle prescrizioni e raccomandazioni dettate dal parere di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 76-6278 del 02/08/2013;
- ove possibile, al fine di rendere immediata la consultazione anche da parte degli utenti, snellimento del testo delle norme tecniche di attuazione e del numero delle tavole di analisi e di progetto facendo riferimento alla tematizzazione dei dati ufficiali del GeoPortale Piemonte;

VISTE le controdeduzioni al parere motivato di valutazione ambientale di cui in premessa allegata alla presente deliberazione

DATO ATTO che viste le numerose modifiche apportate al piano a seguito del parere motivato di valutazione ambientale espresso con D.G.R. N. 76-6278 del 2 agosto 2013, si è ritenuto necessario riadottare la Revisione generale del Piano d'area e procedere ad una nuova fase di valutazione ambientale strategica della proposta di Piano aggiornata e modificata, dando atto che la precedente fase di valutazione e il richiamato parere motivato hanno costituito, nell'ambito della procedura di VAS, la fase di specificazione (scoping);

VISTI gli elaborati del Nuovo Piano d'Area:

RELAZIONE

NTA (Norme tecniche di attuazione)

ELABORATI CARTOGRAFICI

Gli elaborati cartografici sono suddivisi in due gruppi, quello dell'analisi territoriale e quelli di progetto.

TAV. 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	scala 1: 100.000
TAV. 2 AMBITI DI PIANIFICAZIONE	scala 1: 50.000
TAV. 3 CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI	scala 1: 50.000
TAV. 4 ZONIZZAZIONE MAB	scala 1: 100.000
TAV. 5 a-b CORINE LAND COVER	scala 1: 25.000
TAV. 6 BOSCHI: TIPO COLTURALE E STRUTTURALE PRIMARIO	scala 1: 50.000
TAV. 7 CAPACITA' D'USO DEI SUOLI	scala 1: 50.000
TAV. 8 PAESAGGI AGRARI E FORESTALI: SISTEMI E SOTTOSISTEMI	scala 1: 50.000
TAV. 9 CATEGORIE DI TUTELA	scala 1: 100.000
TAV. 10 a-b BENI ARCHITETTONICI, CULTURALI E PAESAGGISTICI	scala 1: 25.000
TAV. 11 a-b IDROGRAFIA	scala 1: 25.000
TAV. 12 a-b INFRASTRUTTURE E RETI DELLA MOBILITA'	scala 1: 25.000
TAV. 13 a-n ZONIZZAZIONE	scala 1: 10.000
TAV-14 a-b COERENZA PPR	scala 1: 25.000

RAPPORTO AMBIENTALE e STUDIO DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA

SINTESI NON TECNICA

DATO ATTO che:

- i contenuti e le previsioni di Piano d'Area rispondono pienamente agli obiettivi istitutivi e del documento programmatico di cui alla DC 39/2016.
- la Comunità delle Aree Protette, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. nella seduta del 21.01.2019 ha approvato il nuovo Piano d'Area del Parco Naturale della Valle del Ticino con il solo voto dei comuni del Parco Naturale e del Ticino tre voti favorevoli e 2 astenuti.

- in data 05/02/2019 si è svolta un'ulteriore riunione illustrativa del Piano d'Area a cui sono stati invitati la provincia di Novara e i comuni del Parco del Ticino.
- la Consulta per la Promozione ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. 19/2009 es mi ha espresso il proprio parere in data 5/02/2019: *“Pur dovendo esprimere un parere consultivo obbligatorio sul Piano d'Area, la Consulta per la Promozione Territoriale non ritiene di essere l'organo più adeguato alla valutazione, nel merito, di strumenti di pianificazione territoriale. Considerato però che la proposta di Piano d'Area presentata risulta aggiornata alla realtà territoriale attuale e a tutta la normativa di settore vigente si esprime, in linea generale, un parere favorevole. Poiché il Piano d'Area ha avuto un lungo iter di approvazione e le fasi partecipative risalgono a molti anni fa, si raccomanda di dare adeguata diffusione alla sua adozione ed alla possibilità di esprimere osservazioni.”*

RICORDATO che:

- il Piano di area ha valore di piano territoriale regionale e sostituisce le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il piano paesaggistico, di cui all'articolo 135 del decreto legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
- dalla data di adozione dei piani di area si applicano le misure di salvaguardia previste per gli strumenti di pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

RITENUTO di adottare ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 19/2009 e smi il nuovo Piano d'Area costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE

NTA (Norme tecniche di attuazione)

ELABORATI CARTOGRAFICI

Gli elaborati cartografici sono suddivisi in due gruppi, quello dell'analisi territoriale e quelli di progetto.

TAV. 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	scala 1: 100.000
TAV. 2 AMBITI DI PIANIFICAZIONE	scala 1: 50.000
TAV. 3 CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI	scala 1: 50.000
TAV. 4 ZONIZZAZIONE MAB	scala 1: 100.000
TAV. 5 a-b CORINE LAND COVER	scala 1: 25.000
TAV. 6 BOSCHI: TIPO COLTURALE E STRUTTURALE PRIMARIO	scala 1: 50.000
TAV. 7 CAPACITA' D'USO DEI SUOLI	scala 1: 50.000
TAV. 8 PAESAGGI AGRARI E FORESTALI: SISTEMI E SOTTOSISTEMI	scala 1: 50.000
TAV. 9 CATEGORIE DI TUTELA	scala 1: 100.000
TAV. 10 a-b BENI ARCHITETTONICI, CULTURALI E PAESAGGISTICI	scala 1: 25.000
TAV. 11 a-b IDROGRAFIA	scala 1: 25.000
TAV. 12 a-b INFRASTRUTTURE E RETI DELLA MOBILITA'	scala 1: 25.000
TAV. 13 a-n ZONIZZAZIONE	scala 1: 10.000
TAV. 14 VERIFICA DI COERENZA E RISPETTO DEL PIANO D'AREA CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	scala 1: 25.000

RAPPORTO AMBIENTALE e STUDIO DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA

SINTESI NON TECNICA

RITENUTO inoltre di dare atto che dalla data di adozione per le norme identificate come “prescrizione” si applicano le misure di salvaguardia previste per gli strumenti di pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

EVIDENZIATO che la procedura ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 e s.m.i. prevede dalla data di adozione:

- a) la trasmissione degli elaborati di piano agli enti territoriali interessati con richiesta della pubblicizzazione dell'avvenuta adozione mediante notizia sui rispettivi albi pretori;
- b) la notizia sul BUR dell'avvenuta adozione del piano di area con l'individuazione della sede in cui chiunque può prendere visione dei relativi elaborati al fine di far pervenire nei successivi **quarantacinque giorni motivate osservazioni**;
- c) Il soggetto gestore dell'area protetta, esamina le osservazioni entro novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui sopra, adeguata di conseguenza gli elaborati del piano di area con provvedimento motivato che trasmette alla Giunta regionale. La Giunta regionale, acquisito il parere della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario espresso in seduta congiunta entro **trenta giorni dalla richiesta**, predispose gli elaborati definitivi del piano di area avvalendosi della collaborazione del soggetto gestore;
- d) La Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, approva il piano di area entro il termine di **centottanta giorni** dal ricevimento del provvedimento del soggetto gestore;

EVIDENZIATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 (D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi.) è previsto che, al fine di garantire la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

RITENUTO necessario, per garantire la massima partecipazione prevista dalle norme citate, estendere a sessanta giorni il periodo durante il quale chiunque può prendere visione degli elaborati adottati al fine di far pervenire motivate osservazioni sia ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 19/2009, sia ai fini della procedura di VAS.

Uditi:

- l'intervento del Consigliere Bizioli che, facendo presente la richiesta di un approfondimento dell'argomento da parte delle Associazioni professionali agricole, preannuncia la sua astensione;
- l'intervento del Presidente che, ricordando come il Piano d'area che si va ad adottare è quello che è stato oggetto di discussione a partire dal 2006 adeguato alle osservazioni della Regione ed alle nuove normative, fa presente che lo stesso sarà pubblicato per 60 giorni durante i quali sarà possibile per gli interessati presentare tutte le osservazioni ritenute opportune ed effettuare gli approfondimenti del caso prima dell'approvazione finale;

Con n° 5 voti favorevoli e n° 1 astenuto (Bizioli) resi dagli aventi diritto nei termini di legge.

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., il Nuovo Piano d'Area costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE

NTA (Norme tecniche di attuazione)

ELABORATI CARTOGRAFICI

Gli elaborati cartografici sono suddivisi in due gruppi, quello dell'analisi territoriale e quelli di progetto.

TAV. 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	scala 1: 100.000
TAV. 2 AMBITI DI PIANIFICAZIONE	scala 1: 50.000
TAV. 3 CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI	scala 1: 50.000
TAV. 4 ZONIZZAZIONE MAB	scala 1: 100.000
TAV. 5 a-b CORINE LAND COVER	scala 1: 25.000
TAV. 6 BOSCHI: TIPO COLTURALE E STRUTTURALE PRIMARIO	scala 1: 50.000
TAV. 7 CAPACITA' D'USO DEI SUOLI	scala 1: 50.000
TAV. 8 PAESAGGI AGRARI E FORESTALI: SISTEMI E SOTTOSISTEMI	scala 1: 50.000
TAV. 9 CATEGORIE DI TUTELA	scala 1: 100.000
TAV. 10 a-b BENI ARCHITETTONICI, CULTURALI E PAESAGGISTICI	scala 1: 25.000
TAV. 11 a-b IDROGRAFIA	scala 1: 25.000
TAV. 12 a-b INFRASTRUTTURE E RETI DELLA MOBILITA'	scala 1: 25.000
TAV. 13 a-n ZONIZZAZIONE	scala 1: 10.000
TAV. 14 VERIFICA DI COERENZA E RISPETTO DEL PIANO D'AREA CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	scala 1: 25.000

RAPPORTO AMBIENTALE e STUDIO DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA SINTESI NON TECNICA

2) Di dare atto che:

- viste le numerose modifiche apportate al piano a seguito del parere motivato di valutazione ambientale espresso con D.G.R. N. 76-6278 del 2 agosto 2013, si è ritenuto necessario riadottare la Revisione generale del Piano d'area e procedere ad una nuova fase di valutazione ambientale strategica della proposta di Piano aggiornata e modificata, dando atto che la precedente fase di valutazione e il richiamato parere motivato hanno costituito, nell'ambito della procedura di VAS, la fase di specificazione (scoping);
- dalla data di adozione per le norme identificate come "prescrizione" si applicano le misure di salvaguardia previste per gli strumenti di pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

3) Di evidenziare che la procedura ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2009 e smi prevede dalla data di adozione:

- a) la trasmissione degli elaborati di piano agli enti territoriali interessati con richiesta della pubblicizzazione dell'avvenuta adozione mediante notizia sui rispettivi albi pretori.
- b) la notizia sul BUR dell'avvenuta adozione del piano di area con l'individuazione della sede in cui chiunque può prendere visione dei relativi elaborati al fine di far pervenire nei successivi **quarantacinque giorni motivate osservazioni.**
- c) Il soggetto gestore dell'area protetta, esaminate le osservazioni entro novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui sopra, adegua di conseguenza gli elaborati del piano di area con provvedimento motivato che trasmette alla Giunta regionale. La Giunta regionale, acquisito il parere della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario espresso in seduta congiunta entro **trenta giorni dalla richiesta**, predispone gli elaborati definitivi del piano di area avvalendosi della collaborazione del soggetto gestore.
- d) La Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, approva il piano di area entro il termine di **centottanta giorni** dal ricevimento del provvedimento del soggetto gestore.

- 4) Di estendere a sessanta giorni il periodo durante il quale chiunque può prendere visione degli elaborati adottati al fine di far pervenire motivate osservazioni sia ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 19/2009, sia ai fini della procedura di VAS.
- 5) Di dare mandato al Presidente e al Direttore di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti anche con riferimento alla procedura di VAS.

Successivamente sempre con n.5 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Bizioli) resi nei termini di legge dagli aventi diritto.

DELIBERA

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica

Il Segretario Verbalizzante

Firmato digitalmente

Benedetto Franchina

Il Presidente

Firmato digitalmente

FONTANETO Adriano